

## PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO NOCERINO SARNESE

### PROTOCOLLO SOCIALE INTEGRATIVO DA ALLEGARE AL " PATTO TERRITORIALE PER L' AGRO NOCERINO - SARNESE "

L' agro nocerino - sarnese, con la sottoscrizione del Patto Territoriale , ha realizzato un investimento di fiducia nelle proprie capacità di costruire un nuovo sviluppo per l' area , partendo innanzitutto dalle disponibilità autopropulsive presenti nelle varie realtà locali.

A questo grande atto di fiducia deve corrispondere , però , una adeguata capacità di intervento delle comunità locali in grado di affrontare , con maggiore immediatezza , i gravi problemi che , con veemenza , generano da tempo esclusione e isolamento sociale.

Proprio l' agro nocerino - sarnese si caratterizza per una serie di problemi particolari che ne hanno impedito , finora , un autentico decollo civile.

Per questo occorre promuovere tutte quelle azioni possibili in grado di far nascere integrazione sociale e nuove prospettive di convivenza.

La recente costituzione di un primo coordinamento tra l' Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia e gli Assessorati degli Enti locali interessati , insieme alle associazioni di solidarietà religiose e laiche , rappresenta una ulteriore testimonianza di volontà e di disponibilità alla crescita , dal basso , e allo sviluppo di una nuova cultura dell' intervento. Questo , infatti , diventa necessario a supportare le azioni possibili per realizzare l' ambizioso obiettivo di procedere verso la costruzione di una nuova dimensione sociale , in vista del rilancio di una nuova, possibile , dimensione economica dello sviluppo.

#### I seguenti sottoscritti

- preso atto del documento allegato , approvato dagli assessori alle politiche sociali di tutti i comuni dell' agro , nonché dalle associazioni di solidarietà rappresentate dalla Caritas diocesana ,

ritengono necessario che , parallelamente alla realizzazione degli obiettivi del Patto Territoriale , debbano essere realizzati progressivamente i diritti previsti dalla " Carta sociale " della Unione Europea.

In particolare ritengono necessario promuovere specifiche azioni rivolte a realizzare, nell'area, interventi mirati a:

- 1) migliorare il sistema di protezione sociale per i più deboli;
- 2) qualificare l'impegno per la formazione professionale a favore degli esclusi (p.6)
- 3) migliorare la protezione sanitaria e la sicurezza sul lavoro (p.9)
- 4) allargare l'area di protezione dell'infanzia e degli adolescenti (p.10)
- 5) migliorare il tenore di vita degli anziani attraverso un sistema di cura diretta delle persone (p.11)
- 6) potenziare i servizi occorrenti per realizzare una maggiore integrazione, anche professionale, delle persone handicappate (p.12)
- 7) creare le condizioni, in genere, perchè persone socialmente svantaggiate ed emarginate (tossicodipendenti e altri) siano aiutate in un percorso efficace di inserimento civile.

A tal fine essi fanno proprie le ragioni illustrate nel documento allegato, nonchè in quello, parimenti allegato, della Caritas diocesana di Nocera - Sarno, e concordano la sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa" integrativo e parallelo a quello già sottoscritto in data 21-2-97, per promuovere e realizzare quanto esposto in premessa e privilegiare, accanto allo sviluppo economico, anche la dimensione sociale dell'agro nocerino - sarnese.

Alla realizzazione del "Protocollo sociale" integrativo concorrono, ciascuno per le proprie competenze:

La Regione Campania, rappresentata a tutti gli effetti dall'assessore Angelo Grillo, che si impegna a:

- favorire la realizzazione del programma, definendo gli assetti territoriali secondo le esigenze comprensoriali che dovessero maturare;

- inserire il piano comprensoriale delle strutture e dei servizi alla persona dell'Agro-Nocerino-Sarnese, quale progetto pilota, all'interno di un più vasto e organico piano di programmazione territoriale della Regione;

- assicurare, infine, le fonti di finanziamento per la realizzazione delle opere infrastrutturali di sua competenza previste nel progetto citato.

- l'Amministrazione Provinciale di Salerno, rappresentata dal presidente dr. Alfonso Andria, che con il presente si impegna a svolgere, quale ente di coordinamento, tutte le iniziative di promozione e di realizzazione degli strumenti operativi atti a perseguire gli obiettivi prefissi,

- i Comuni dell'agro nocerino - sarnese, rappresentati dai rispettivi sindaci, i quali tutti si impegnano a:

- disegnare e governare il territorio in una visione comprensoriale , all ' interno della quale , accanto allo sviluppo , trovi posto anche la solidarietà , espressa in una rete di strutture dislocate , mediante criteri concordati in un ottica di complementarietà , nei diversi comuni;

- chiedere e utilizzare , per questo scopo , le risorse del Fondo sociale europeo , il quale , attraverso un " progetto pilota " , quale potrà diventare quello dell 'agro , trasformi le risorse finanziarie in interventi strutturali a favore delle fasce socialmente deboli;

- liberare , così , una serie di opportunità di lavoro inimmaginabili , in un campo, qual ' è quello dei servizi alla persona , sempre più sentito come impegno primario da parte delle istituzioni e della comunità civile

la **GEPI**, rappresentata dal direttore della NAC GEPI dott. Salvatore Iannuzzi, la quale:

- si impegna a sostenere con le proprie strutture ed attività, la progettualità relativa anche agli interventi di natura sociale, assicurando in tempi rapidi la propria operatività al fine di una valutazione delle proposte avanzate in tale campo;

**CGIL, CISL, UIL**, le quali, attraverso i loro rappresentanti territoriali, insieme,

- confermano la disponibilità ad adoperarsi perché la "dimensione sociale", alla base del protocollo aggiuntivo, dia luogo, già nell'immediato, con la creazione di strutture e servizi alla persona di vario tipo, a un aumento della base occupazionale, in questo campo;

- confermano, inoltre, la disponibilità a concordare i percorsi per la formazione professionale nel rispetto della normativa vigente.

la **Caritas Diocesana**, rappresentata dal suo presidente, S.E. il Vescovo Mons. Gioacchino Illiano, la quale si impegna a :

- concorrere a creare le condizioni perché si sperimenti , nell ' agro , un " laboratorio per la solidarietà " , in cui le forze politiche , sociali , istituzionali e produttive si accordino per portare a soluzione un problema che , prima di essere della persona o della famiglia , è sociale , di mutualità reciproca. In tal senso si adopererà insieme agli altri concertatori perché l ' aiuto agli emarginati e agli esclusi diventi un " Patto sociale " che garantisca tutti i membri di una comunità , dando priorità ai più deboli ;

- partecipare tale intendimento e impegno alle altre forze di volontariato sociale presenti sul territorio, e ottenerne il consenso.

**Tutti insieme si impegnano a attuare il programma di interventi integrativi per la promozione e lo sviluppo della " dimensione sociale " dell ' intero territorio, perseguendo i seguenti obiettivi**

- realizzare una rete di strutture idonee ad affrontare e risolvere il problema degli esclusi , anziani , minori a rischio , disabili , tossicodipendenti , ecc ;

- realizzare una rete di servizi idonei ad accompagnare le persone svantaggiate lungo un percorso di aiuto e di reinserimento sociale;
- realizzare, dalla convergenza dei primi due obiettivi, un " Piano regolatore comprensoriale di strutture e di servizi alla persona " che protegga gli esclusi e sollevi chi deve lavorare dall'angoscia di non poter assistere i familiari bisognosi di aiuto.
- creare nuove occasioni di lavoro in un campo, quale quello dei servizi alla persona, suscettibile di un notevole potenziale di sviluppo occupazionale, anche immediato;
- spazzare via un'immagine negativa dell'agro, che non rende giustizia, e offrirne una nuova, peculiare, di un comprensorio che, grazie al concerto di tutti gli attori, potrà imporsi all'attenzione dell'Europa come davvero "solidale".

Il Vescovo della Diocesi Nocera-Sarno, il rappresentante della Giunta Regionale della Campania, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, i Sindaci dei Comuni di Angri, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, S. Egidio M.A., S. Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio, Scafati, Sarno, Roccapiemonte, C.S. Giorgio, i rappresentanti della OO.SS. CGIL - CISL - Uil territoriali, il Direttore della NAC GEPL, il Direttore Generale ASL SA1.

1971-1972

*Pollicino*  
*Marchese*  
*Alimentari*

*Asfide* *Luigi* *Corffiere*  
*Luigi*

*Domenico* *Sanato*

*MRS*  
*Alto*  
*Plano*  
*Renato* *Giuseppe*  
*Alto*  
*Umberto* *di* *Capriano*

*Luigi*  
*Vincenzo*